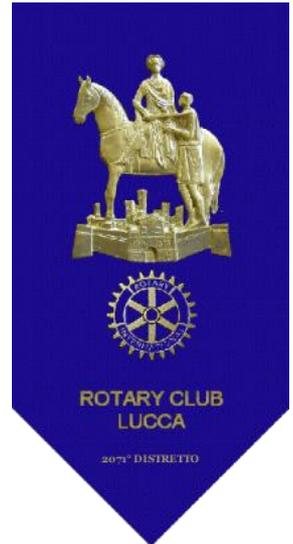




**IMMAGINA IL  
ROTARY**



1935

Presidente Internazionale  
Governatore del Distretto 2071  
Presidente Rotary Club Lucca

Jennifer E.Jones  
Nello Mari  
Gualtiero Pachetti

# Notiziario 3

## Anno rotariano 2022/23

*(redazione Vittorio Armani)*



## Mese di Ottobre



## Giovedì 6

Ore 19 riunione caminetto per un aperitivo nella foresteria della Associazione Industriali. Aperta alle consorti e agli ospiti.

Ne4l pomeriggio i Soci hanno partecipato alla giornata di inaugurazione del Festival *Pianeta Terra*, promosso da Editori La Terza e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, con la Direzione scientifica di Stefano Mancuso, che si è tenuta in San Francesco. Dopo i saluti istituzionali, i soci hanno potuto assistere all'evento che ha aperto la manifestazione, vale a dire la conversazione tra il giurista Gustavo Zagrebeky e il teologo Vito Mancuso, dal tema:

*“ La terra è un prestito da restituire ai nostri figli”.*

La serata si è conclusa con il concerto promosso dalla Associazione Musicale Lucchese, tenutosi all'Auditorium del Suffragio,. L'orchestra dell'Istituto Boccherini diretta dal nostro socio Giampaolo Mazzoli, ha eseguito la *Sinfonia n.2 under trees' voices* composta dal Mastro Ezio Bosso.

Il festival Pianeta Terra, è proseguito nei tre giorni successivi, con oltre settanta eventi, aperti anche alla partecipazione dei soci, nei quali esperti di livello internazionale, hanno affrontato i temi della sostenibilità ambientale del nostro pianeta.



### **Giovedì 13**

Ore 20,15 riunione a caminetto nella foresteria dell'Associazione Industriali riservata ai soli soci.

Il presidente Pachetti ad inizio di serata informa i soci dell'annullamento della visita alla Certosa di Calci, spostata a Novembre, e comunica che la riunione della serata sarà dedicata alla informazione rotariana.

Per tale scopo ha chiesto all'Istruttore del nostro club Giancarlo Nolledi, di rendersi disponibile per un intervento.

Giancarlo Nolledi , prende la parola precisando che a seguito dell'invito del presidente, ha deciso di incentrare il suo intervento con un richiamo ai comportamenti che i soci debbono tenere nelle riunioni conviviali, così come queste sono precisate nel Cerimoniale del R.I:

Un primo aspetto riguarda la funzione della campana, il cui tocco da parte del presidente costituisce per i soci il segnale di doversi alzare, nel caso dell'onore alla bandiera, o di libertà di alzarsi dal tavolo a fine riunione.

Ricorda anche che l'applauso al termine degli inni non è richiesto dal Cerimoniale, anche se risulta in genere praticato a livello di club e di distretto.

Un ulteriore raccomandazione riguarda l'esigenza di non sedersi sempre con gli stessi soci, ma di *di ruotare ai tavoli in modo costante* , proprio per rispettare lo spirito e la finalità del R.I. , che non a caso ha scelto. come proprio simbolo identitario, una ruota..



A proposito della ruota che fa parte della spilla ,simbolo del club, Giancarlo Nolledi con l'aiuto di una serie di slides, mostra ai soci il percorso da questa compiuto in oltre un secolo,

Nata nel 1905 con il Rotary, assume all'inizio la forma di una ruota da calesse a tredici raggi e solo nel 1910 quella di una ruota dentata meccanica. Due anni dopo vi si aggiunge la scritta Rotary International. Ma è a partire dal 1924 che la ruota assume la figura che noi conosciamo, con il mozzo al centro, che distinguerà il Rotary nel mondo.

Alla stessa solo nel 2014 verranno apportate poche varianti grafiche e di colore, nel contesto di una campagna promozionale avviata dal R.I.

Sulla relazione di Giancarlo, seguita con attenzione dai soci presenti, intervengono Giorgi, Porciani Antonelli e Pachetti.

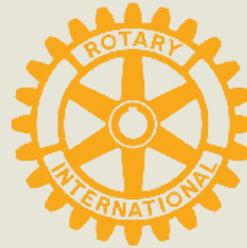
Il presidente , dopo aver ringraziato Giancarlo per l'interessante relazione, informa i soci che il Consiglio del Club ha deciso di aderire con un contributo di mille euro,. alla campagna raccolta fondi promossa dal Governatore del Distretto delle Marche in favore delle famiglie dei comuni di quella regione colpite dalla recente alluvione.



## Sabato 15

Lucca, Giardino degli osservanti.

Alle ore 18 presso il locale *La Pecora Nera*, il Comitato Consorti Rotariane ha promosso un incontro nel corso del quale è stata espressa soddisfazione per la positiva conclusione per il positivo risultato del *service* promosso dal Comitato stesso e finalizzato alla raccolta di fondi a copertura costi relativi alla assunzione a tempo determinato di un anno nel predetto locale, di una persona svantaggiata,



Annata Rotariana 2022/2023 – RC Lucca – Presidente Gualtiero Pachetti

PILLOLE DI ISTRUZIONE ROTARIANA

Istruttore del Club: Giancarlo Nolledi

Lucca, 13/10/2022



## I Cerimoniale Rotariano

### Inni

Per l'esecuzione degli inni in occasione di manifestazioni di rilievo, l'ordine di esecuzione è il seguente:

- inno dello Stato estero compreso nel Distretto (se esistente);
- inno nazionale;
- inno europeo;
- inno del Rotary International.

È doveroso ascoltare gli inni stando in piedi, con lo sguardo rivolto alle bandiere, ed *evitando soprattutto immotivati applausi al termine degli stessi.*

In chiusura di esecuzione, se alla manifestazione sono presenti ospiti non Rotariani, è opportuno indicare verbalmente i riferimenti degli inni.



## Il Cerimoniale Rotariano

1. Alzarsi solo quando il Presidente richiama l'Onore alle bandiere
2. Evitare applausi al termine degli Inni
3. Evitare di lasciare la riunione prima del suono conclusivo della campana
4. Ruotare ai tavoli in modo costante



5

## La spilla che indossiamo

**Dove e quando ha avuto origine il principale simbolo del Rotary?**



6



## La spilla che indossiamo

### Dove e quando ha avuto origine il principale simbolo del Rotary?



Il primo stemma Rotary: ideato nel 1905.

Rotary Club di Chicago, Montagne "Monty" Baer

*...una ruota di calesse a tredici raggi.*



7

## La spilla che indossiamo



nel 1906 Baer aggiunge un effetto di movimento

*...ma dove stiamo andando??*



8

## La spilla che indossiamo



nel 1910 Baer modifica una terza volta il simbolo originale

*...ben presto la ruota del Rotary iniziò a cambiare...*



9

## La spilla che indossiamo



Verso la fine del 1910 il RC di Pittsburgh riconduce il simbolo all'iconografia dell'ingranaggio meccanico

Nel 1912 il RC di Philadelphia introduce la scritta "ROTARY INTERNATIONAL"

*...ma la confusione regnava sovrana...*



10

## La spilla che indossiamo



Nel 1920 si esige una verifica del realismo grafico

*"la più impossibile ruota dentata che solo il cervello di un artista aveva potuto concepire".*

Introduzione del mozzo...

Lo stemma adottato a partire dal 1924 fino al 2014



*...ma un altro cambiamento doveva ancora arrivare...*

11

## La spilla che indossiamo



Nel 2014 viene operato un profondo cambiamento a livello comunicativo



# Rotary

Club di LUCCA



12



## Rotary e Misericordia insieme per l'Ucraina

Acquistati i mobili e le attrezzature necessarie a garantire la migliore ospitalità a due famiglie di profughi



**I**l Rotary Club Lucca e la Misericordia di Borgo a Mozzano insieme per l'Ucraina.

Nel pomeriggio di giovedì 7 luglio due famiglie ucraine composte da tre donne e nove bambini hanno ricevuto in comodato un appartamento ubicato nella località "Casa Carnicelli" nella frazione di Gello di Pescaglia.

L'immobile, recentemente ristrutturato, era entrato a far parte delle proprietà immobiliari della Misericordia di Borgo a Mozzano a seguito di una donazione risalente agli anni Novanta.

Il Past Presidente del Rotary Club Carlo Lazzarini d'intesa con il nuovo presidente Gualtiero Pachetti ha raccolto le sollecitazioni che gli erano pervenute dalla Prefettura e dalla Amministrazione comunale di Pescaglia, riuscendo a convogliare su questo progetto anche un significativo contributo messo a disposizione dal Distretto del Rotary 2071, con il quale sono stati acquistati i mobili e le attrezzature necessarie a garantire la migliore ospitalità alle due famiglie profughe.



La consegna del materiale per l'appartamento consegnato alle famiglie ucraine a Borgo a Mozzano

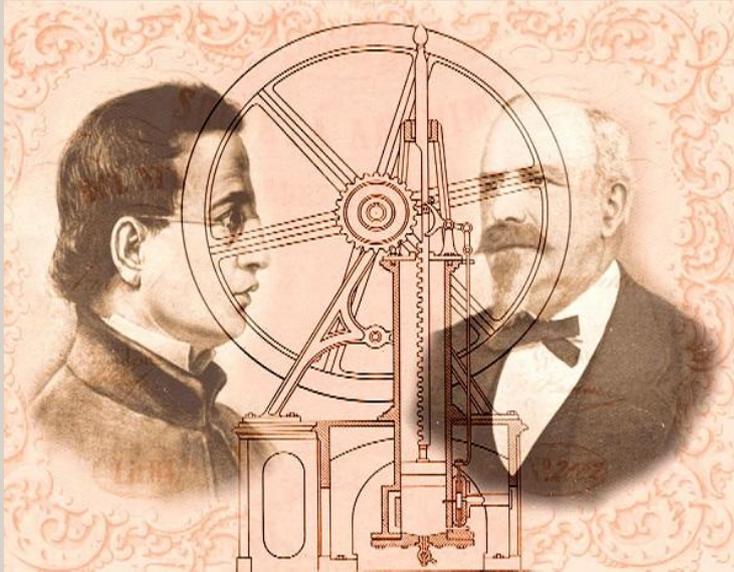
rini d'intesa con il nuovo presidente Gualtiero Pachetti ha raccolto le sollecitazioni che gli erano pervenute dalla Prefettura e dalla Amministrazione

comunale di Pescaglia, riuscendo a convogliare su questo progetto anche un significativo contributo messo a disposizione dal Distretto del Rotary

2071, con il quale sono stati acquistati i mobili e le attrezzature necessarie a garantire la migliore ospitalità alle due famiglie profughe.



## LA GAZZETTA DI LUCCA



Il motore a scoppio, nato poco meno di 170 anni fa dall'acume dei due scienziati lucchesi Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, è stato certamente il propulsore di una rivoluzione epocale, caratterizzata dalla possibilità di spostamenti sempre più veloci da un capo all'altro della terra.

Concepito originariamente per essere applicato nell'industria allo scopo di alleviare "*il lavoro degli uomini e degli animali*", è stato invece massicciamente utilizzato nei mezzi di trasporto di ogni tipo, terrestri, marini, aerei, via via perfezionato per ottenere migliori prestazioni sia in termini di potenza che di rendimento.

Lo sviluppo e la diffusione sono stati talmente ampi e rapidi che non se ne sono previste le conseguenze: solo in tempi relativamente recenti, infatti, si è iniziato a cercare soluzioni per ridurre l'inquinamento, che ha raggiunto ormai livelli non più sostenibili.

Dato per scontato che non si è disposti a rinunciare a spostarsi rapidamente e con poca fatica, quali possono essere le soluzioni?

Al fine di offrire ai non addetti ai lavori una panoramica sulle opportunità obiettivamente disponibili, **la Fondazione Barsanti e Matteucci organizza una serie di convegni** a cui interverranno esperti del settore, provenienti sia dal mondo universitario che dall'industria.

Il primo, dal titolo "**Il motore a idrogeno: da Barsanti e Matteucci al futuro**", si svolgerà domenica **16 ottobre dalle ore 10,00 alle 13,00** a Lucca, Mura urbane, casermetta San Paolino.

L'ing. **Jacopo D'Andria** farà il punto su "La visione di mobilità del futuro di Toyota"; i professori **Adriano Milazzo** e **Giovanni Ferrara** dell'Università di Firenze parleranno rispettivamente de "Il motore a scoppio sulle rotaie" e "Idrogeno: una prospettiva concreta?". Nel corso del convegno sarà dato ampio spazio alla discussione con il pubblico.

La partecipazione è libera e gratuita.

Nella stessa mattinata sul Baluardo San Paolino, antistante la casermetta, saranno **esposti pregevoli veicoli d'epoca a cura del Club Balestrero Veicoli d'Epoca di Lucca**; l'evento si svolgerà nell'ambito della Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca e sarà trasmesso su Sky.

La manifestazione in programma fa parte delle attività culturali promosse e organizzate dalla Fondazione B&M. Tutte le informazioni sugli scopi e le attività della Fondazione sono reperibili sul sito [www.barsantiematteucci.it](http://www.barsantiematteucci.it), dove è possibile anche rivedere le registrazioni degli eventi passati.

## Lucca in diretta

# Dalla Fondazione Barsanti e Matteucci un ciclo di incontri sulla sostenibilità nei trasporti

Primo appuntamento domenica 16 ottobre alle 10 nella casermetta San Paolino sulle Mura urbane di Lucca, in contemporanea, all'esposizione di veicoli d'epoca curata dal Club Balestrero

Si partirà domenica 16 ottobre con il convegno ***Il motore a idrogeno: da Barsanti e Matteucci al futuro***, che si svolgerà alle 10 nella casermetta San Paolino sulle Mura urbane di Lucca. In contemporanea, esposizione di veicoli d'epoca a cura del Club Balestrero Veicoli d'Epoca di Lucca.



Il motore a scoppio, nato poco meno di 170 anni fa dall'acume dei due scienziati lucchesi **Eugenio Barsanti e Felice Matteucci**, è stato certamente il propulsore di una rivoluzione epocale, caratterizzata dalla possibilità di spostamenti sempre più veloci da un capo all'altro della terra. Concepito originariamente per essere applicato nell'industria allo scopo di alleviare "il lavoro degli uomini e degli animali", è stato invece massicciamente utilizzato nei mezzi di trasporto di ogni tipo, terrestri, marini, aerei, via via perfezionato per ottenere migliori prestazioni sia in termini di potenza che di rendimento.

Lo sviluppo e la diffusione sono stati talmente ampi e rapidi che non se ne sono previste le conseguenze: solo in tempi relativamente recenti, infatti, si è iniziato a **cercare soluzioni per ridurre l'inquinamento**, che ha raggiunto ormai livelli non più sostenibili. Dato per scontato che non si è disposti a rinunciare a spostarsi rapidamente e con poca fatica, quali possono essere le soluzioni? Al fine di offrire ai non addetti ai lavori una panoramica sulle opportunità obiettivamente disponibili, la Fondazione Barsanti e Matteucci organizza una serie di convegni a cui interverranno **esperti del settore**, provenienti sia dal mondo universitario che dall'industria.

Il primo, dal titolo *Il motore a idrogeno: da Barsanti e Matteucci al futuro* si svolgerà domenica 16 ottobre dalle 10 alle 13 sulle Mura urbane alla casermetta San Paolino. **Jacopo D'Andria** farà il punto su **La visione di mobilità del futuro di Toyota** mentre i professori Adriano Milazzo e Giovanni Ferrara dell'Università di Firenze parleranno rispettivamente de **Il motore a scoppio sulle rotaie e Idrogeno: una prospettiva concreta?**. Nel corso del convegno sarà dato ampio spazio alla discussione con il pubblico. La partecipazione è libera e gratuita.





[Home](#) > [Toscana](#) > Motore a idrogeno: da Lucca uno sguardo verso il futuro

## Motore a idrogeno: da Lucca uno sguardo verso il futuro



La

Fondazione Barsanti e Matteucci organizza un confronto. In programma anche un'esposizione di veicoli d'epoca curata dal Club Balestrero

*Lucca* – Si svolgerà domenica alle 10 alla Casermetta San Paolino sulle Mura di Lucca, il convegno dal titolo «Il motore a idrogeno: da Barsanti e Matteucci al futuro». L'interessante iniziativa, che ripropone un tema attuale legato alle emissioni, vede protagonisti i due grandi pionieri del motore a scoppio. Si parlerà dunque di **sostenibilità dei trasporti** e, contemporaneamente, vi sarà anche l'esposizione dei veicoli d'epoca curata dal Club Balestrero di Lucca.

Il motore a scoppio, nato poco meno di 170 anni fa dall'acume dei due scienziati lucchesi **Eugenio Barsanti** e **Felice Matteucci**, è stato certamente il propulsore di una rivoluzione epocale, caratterizzata dalla possibilità di spostamenti sempre più veloci da un capo all'altro della terra. L'idea originaria fu quella di applicare l'invenzione nell'industria allo scopo di alleviare "il lavoro degli uomini e degli animali": è stato invece massicciamente utilizzato nei mezzi di trasporto di ogni tipo, terrestri, marini, aerei, via via perfezionato per ottenere migliori prestazioni sia in termini di potenza che di rendimento.

Lo sviluppo e la diffusione sono stati talmente ampi e rapidi che non se ne sono previste le conseguenze: solo in tempi relativamente recenti, si è iniziato a cercare soluzioni per ridurre l'inquinamento, che ha raggiunto ormai livelli non più sostenibili. **Quali, allora, le soluzioni da mettere in opera?** È per questo che



la **Fondazione Barsanti e Matteucci** organizza una serie di convegni a cui interverranno esperti del settore, provenienti sia dal mondo universitario che dall'industria. Il primo, appunto, è in programma per domenica.



Nella foto, la presidente della Fondazione Barsanti &

Matteucci, ingegner Maria Luisa Beconcini

Dove l'ingegner **Jacopo D'Andria** farà il punto su «La visione di mobilità del futuro di Toyota»; i professori Adriano Milazzo e Giovanni Ferrara dell'Università di Firenze parleranno rispettivamente de «Il motore a scoppio sulle rotaie» e «Idrogeno: una prospettiva concreta?». Nel corso del convegno sarà dato ampio spazio alla discussione con il pubblico. Durante la mattinata, sul Baluardo San Paolino antistante la casermetta, saranno esposti pregevoli veicoli d'epoca a cura del Club Balestrero Veicoli d'Epoca di Lucca.

L'evento si svolgerà nell'ambito della **Giornata Nazionale del Veicolo d'Epoca** e sarà trasmesso su Sky. La manifestazione in programma fa parte delle attività culturali promosse e organizzate dalla Fondazione B&M. Tutte le informazioni sugli scopi e le attività della Fondazione sono reperibili sul sito [www.barsantiematteucci.it](http://www.barsantiematteucci.it), dove è possibile anche rivedere le registrazioni degli eventi passati. La partecipazione è libera e gratuita. Informazioni allo 0583.467870, e-mail [info@barsantiematteucci.it](mailto:info@barsantiematteucci.it)

---